

Gli episodi si sono verificati nei giorni con maggiore afflusso di turisti, sotto osservazione gli scarichi provenienti dal fosso Barbaruzza

Allarme a Lido, cattivo odore e mare color marrone

Eugenia Ferragina

Da alcuni giorni sulla spiaggia di Lido si ripete un allarmante fenomeno: dopo le ore 11, il mare inizia a sporcarsi con un "gradevolissimo" profumo di fogna.

La scena è delle più "suggestive": lo splendido mare blu del quartiere marinaro, ad un certo punto della mattinata, si tinge di marrone. Basta andare alla fonte per vedere in modo evidente che lo sporco proviene dal fosso Barbaruzza che sbocca nella parte finale del lungomare di Lido, andando verso Roccelletta.

Se il continuo scorrere di acqua non limpida poteva trovare una minima giustificazione nei momenti di forte temporale, con il caldo e senza una nuvola in cielo è chiaro che c'è qualcosa a monte che non va. Succede, infatti, che quando nella rete fognaria scarica l'acqua piovana, le pompe di sollevamento non riescono a far defluire il quanti-

tativo di liquido che si accumula nella vasca di raccolta, che finisce pertanto per riversarsi nel fosso Barbaruzza, poco distante dall'arenile.

Son giorni che il quartiere marinaro, in particolare alcune zone, come quella di via Fiume, è avvolto dal cattivo odore. Una situazione diventata invivibile per i residenti, una brutta accoglienza per i turisti che, in questa settimana di Ferragosto, stanno affollando la nostra costa. Il 15 agosto si è appreso che la causa del profumo sgradevole deriverebbe dal cattivo funzionamento delle vasche del depuratore: su tre, una sola risulta attiva e questo comporterebbe che i fanghi raccolti non vengano trattati.

I giorni successivi, 16 e 17, si è verificato lo spiacevole scarico a mare che ha allarmato tutti i bagnanti e offerto una spiacevole fotografia a chi di passaggio. Si pensi che, proprio in queste ore,

sono state avvistate, non lontano dalla costa, yacht di lusso. Torneranno a far un tuffo nelle nostre acque dopo questo "spettacolo"?

Il dato certo è che il depuratore sito vicino al cimitero di Lido è ormai obsoleto, andrebbe almeno raddoppiato come volume perché non riesce a sostenere il carico, soprattutto nei mesi estivi. Appare chiaro, pertanto, che se il depuratore si vede arrivare più materiale di quello che è in grado di gestire, l'eccesso, in qualche modo, deve essere smistato e qui potrebbe subentrare

Lo sbocco di liquami è avvenuto nella parte finale del lungomare, preoccupazione e rabbia tra i bagnanti



Scarichi a mare. Il tratto di spiaggia nei pressi del fosso Barbaruzza

lo scarico tramite il fosso Barbaruzza e, quindi, in mare.

Da anni il depuratore di Lido è nell'occhio del ciclone perché ormai inadeguato. A gennaio la Capitaneria di porto aveva posto i sigilli all'impianto per sospetti sversamenti in mare. Nel settembre del 2016 l'impianto andò anche fuori uso per un furto di cavi elettrici per il quale fu necessario scaricare in mare dei liquami e fu raccomandato per un periodo il divieto di balneazione lungo il litorale jonico catanzarese.

C'è anche da aggiungere che si assiste anche ad un'assenza d'informazione attenta e tempestiva che allarma ancora di più gli utenti.

L'estate avanza, le spiagge in questi giorni sono frequentatissime e la gente ha il dovere di godersi il mare in tutta serenità e tranquillità.

Non si scherza con la salute delle persone. ◀